

Ecquo Quotidiano.net - 01/10/2012

ecquo

Quotidiano.net

QN

## Ottomila chilometri di imballaggi recuperati con la tecnica della sovrastampa

Milano, 1 ott. - (Adnkronos) - Con gli imballaggi recuperati in poco più di due anni dalla Rotoprint di Lainate, si potrebbe costruire una striscia di materiale lunga quanto la circonferenza della Terra. Migliaia di metri di imballaggi nuovi, ma inutilizzabili, salvati dal macero grazie alla tecnica della sovrastampa brevettata dal titolare dell'azienda, Gian Carlo Arici. Qui, ogni anno si recuperano 18mila chilometri di imballaggi che altrimenti andrebbero buttati a causa dei cambiamenti relativi a leggi sulle etichette, colori del marchio, grafica del prodotto.

"Un tempo il destino di questo materiale era la discarica, ma oggi non è più pensabile tenere un atteggiamento del genere -commenta Arici- i costi di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti sono aumentati, così come i costi di produzione del nuovo materiale. E poi, per fortuna, una coscienza ambientale sempre più diffusa, anche fra gli imprenditori, rende intollerabile un tale spreco". La soluzione? Correggere modifiche ed errori con la sovrastampa, un procedimento semplice e innovativo per recuperare tonnellate di materiale in giacenza nei magazzini.

E anche l'ambiente ringrazia: in un solo anno arrivano a Rotoprint, pronti a iniziare la loro nuova vita, oltre 18mila chilometri materiali accoppiati in bobina, come dire un viaggio di andata e ritorno fra Milano e Rio de Janeiro. L'impegno di Rotoprint per l'ambiente è riconosciuto da diversi enti: l'associazione americana Plga Globalha le ha conferito una menzione d'onore in occasione dell'ultima edizione dei Print Quality Awards, e la European Rotogravure Association ha premiato l'azienda con l'Innovation Award 2011.